

3

ANNIVERSARIO Pierlivio Destefanis, 35 anni di servizio, é tra i volontari più longevi

Croce Verde, in pista da 35 anni

Venerdì 12 concerto dei Polifonici e chiusura con la Fanfara d'Asti

SALUZZO – Si aprirà con un concerto dei Polifonici e si chiuderà sulle note della Fanfara dei bersaglieri di Asti. C'è grande attesa in città per i festeggiamenti in vista del 35° anniversario dalla fondazione della Croce Verde di Saluzzo, in programma domenica 14 settembre.

Il prologo della festa è previsto per le 21 di venerdì 12 settembre, quando il Duomo ospiterà l'atteso concerto de "I Polifonici del marchese" diretti dal maestro Enrico Miolano.

Domenica 14 il ritrovo riservato alle consorelle è alle 8.30. A seguire la Fanfara di Asti darà un primo assaggio della sua bravura con un preludio del concerto pomeridiano.

Alle 10 tutti i presenti sono invitati a partecipare alla messa in Duomo. A seguire il sagrato della cattedrale farà da cornice alla benedizione di 3 mezzi in dotazione all'ente.

Al termine della funzione è previsto il corteo fino alla sede di via Volontari del Soccorso, dove si terranno le orazioni ufficiali e la premiazione dei volontari con più anni di servizio.

Tra i nomi più longevi figura quello di Pierlivio Destefanis, socio fondatore che ha tagliato il traguardo dei 35 anni di attività in seno all'ente. Insieme a lui riceveranno una targa anche i soci che sono arrivati alla soglia dei 20, 25 e 30 anni di servizio: in tutto 28 volontari.

Dopo l'aperitivo e il

pranzo sociale previsti per le 12.30, la festa continuerà anche nel pomeriggio con la Fanfara dei bersaglieri che darà un saggio del suo repertorio nell'attesa concerto in programma a partire dalle 17 in piazza Vineis. All'evento sono invitati tutti i cittadini.

fabrizio scarpi

SALUZZO – «La nostra associazione supera i 35 anni di slancio, in piena salute in vista delle nuove sfide che la attendono». Parola di Mario Guerra, il presidente della Croce Verde di Saluzzo, che domenica festeggia i 35 anni dalla sua fondazione.

Sono ben 328 i volontari che ogni settimana si alternano per garantire un servizio insostituibile senza il quale l'associazione non starebbe in piedi. «Manodopera indispensabile – conferma Guerra – prestata senza nulla in cambio: gli unici rimborsi che diamo sono offrire la cena sociale una volta all'anno». Completano l'organico 8 dipendenti: il direttore tecnico Piero Porcile, il responsabile amministrativo Marinella Arnolfo, gli assistenti Marco Actis Grosso, Michelangelo Nicola, Guido Barbero, Pierluigi Lovera, Andrea Isaia, Roberto Beltrando.

L'ente dispone di una moderna sede su un'area di 17 mila metri quadrati (che comprende anche un eli superficie già dotata della tecnologia per il volo notturno), di 9 ambulante (di cui 4 attrezzate per il soccorso avanzato), 5 autovetture per il trasporto di pazienti deambulanti e 2 automezzi

per il trasporto disabili.

La Croce Verde realizza una media di 15 mila servizi per un totale di 550 mila km annui. Gli interventi coinvolgono gli ospedali di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Cuneo. L'Associazione è intervenuta anche per sostenere le popolazioni colpite dal Sisma in Abruzzo. 10 mesi fa, dopo la parentesi di Pierpaolo Marzio, Guerra è tornato ai vertici. Che realtà ha trovato? «Rispetto ad un anno fa possiamo dirci più sereni dal punto di vista finanziario – spiega –. L'Asl paga con regolarità, e in più possiamo contare su un contributo di 68.500 da parte della Fondazione Cr Saluzzo, soldi che ci hanno permesso l'acquisto di un nuovo mezzo avanzato di soccorso, che contribuisce a svecchiare il nostro parco macchine».

Quali sono le problematiche più stringenti? «Anche se siamo in tanti, il numero dei volontari non è mai abbastanza, e il normale invecchiamento dell'organico richiede sempre innesti nuovi. Se a questo aggiungiamo che l'età del pensionamento dal lavoro si sposta sempre più in là, ecco allora che il nostro serbatoio va sempre più assottigliandosi». «Per questo – conclude – l'appello è sempre lo stesso: chi ha tempo da donare non aspetti tempo e si iscriva al nostro percorso formativo, che è serio, titolato e prevede anche un esame finale. Da noi potrà trovare una miriade di incarichi che ben si addicono a tutte le competenze».

fabrizio scarpi

